

**Piano nazionale prevenzione anno 2008  
RELAZIONE "PREVENZIONE INFORTUNI SUL LAVORO" –****• Principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi**

Nel corso del 2008 le attività previste nel piano sono proseguite regolarmente in tutte le parti progettuali in continuità con quanto svolto nel corso del 2007, evidenziando solamente alcuni ritardi tecnici in alcune delle azioni con ritardi che non superano i 6 mesi rispetto ad la azione complessiva programmata all'inizio del PNP e sviluppata nei quattro anni di intervento.

Le quattro tipologie di azioni perseguite con il PNP, ovvero:

- Consolidamento sorveglianza epidemiologica e consolidamento della rete interistituzionale con particolare riferimento al protocollo d'intesa con INAIL regionale
- Supporto alle PMI, in coordinamento con INAIL e parti sociali
- Supporto agli RR.LL.SS. in coordinamento con università, INAIL e parti sociali
- Programmazione ed effettuazione vigilanza coordinata interistituzionale, con particolare riferimento alla collaborazione con le DPL

sono state coerenti sia con la programmazione nazionale prevista nel "patto per la salute nei luoghi di lavoro – DPCM 21/12/07" che con la programmazione regionale del PSR 2007 – 2009, che ha confermato le linee di lavoro del precedente PSR e dello specifico progetto obiettivo 2005 - 2007 approvato con delibera consiliare 164/05.

Si può affermare che il PNP ha, nel caso della regione marche, aiutato a consolidare un "sistema" territoriale, governato istituzionalmente, in cui ciascun attore ha condiviso gli obiettivi di prevenzione nel rispetto del proprio ruolo. L'entrata in vigore del d.Lgs 81/08, se da un lato ha comportato alcuni rallentamenti sul versante della quantità dei controlli, collegata con la necessità di "studiare" le nuove procedure ed il nuovo testo legislativo da parte degli operatori, dall'altro ha dato nuovo slancio alla attività di coordinamento prevista ora dall'art. 7 del D.Lgs 81/08 (DGR 30/6/08; in questo contesto i contenuti ed i metodi consolidati anche grazie al PNP, stanno trovando una favorevole accoglienza all'interno del comitato che è operativo dal 2/12/08.

I dati epidemiologici continuano ad indicare un trend in diminuzione degli infortuni nella Regione Marche di entità decisamente superiore alla media nazionale e ciò è di evidente sostegno per tutte le componenti sociali ed istituzionali impegnate nell'opera di prevenzione.

**• Obiettivi parzialmente raggiunti**

1. attività di vigilanza coordinata: le azioni sono state svolte, manca ancora la capacità di effettuare una comunicazione istituzionale congiunta, come invece era indicato tra gli obiettivi; verosimilmente il problema verrà risolto nel corso del 2009, essendo previsto nel programma dei lavori del comitato di coordinamento ex art. 7/81, una seduta riservata proprio alla analisi e commento dei dati di attività 2008.
2. supporto PMI – progetto "impresasicura.it" in collaborazione con INAIL MARche, INAIL E.R., regione E.R., EBAM; EBAER – 2 volume dedicato alla cantieristica navale: il progetto è risultato tecnicamente molto più complesso e pertanto la



revisione redazionale prima della pubblicizzazione ha comportato un allungamento dei tempi di circa 4 mesi. In ogni caso, da pochi giorni la seconda monografia multimediale di supporto alle PMI è consultabile e scaricabile gratuitamente dal sito "impresa sicura.it".

3. supporto agli RR.LLSS.: anche in questo caso l'indagine sul campo, svolta dai servizi PSAL per la valutazione del ruolo e bisogni degli RRLSS marchigiani, si è dimostrata più complessa del previsto, soprattutto a causa della insufficiente qualità del dato relativo alle imprese da campionare. Ciò ha determinato un allungamento dei tempi di circa 8 mesi. Attualmente l'indagine sul campo è terminata ed i dati in corso di elaborazione finale da parte della università politecnica delle Marche, facoltà di Economia - CRISS. La restituzione pubblica dei dati è prevista entro la fine di giugno 2009.

- **Descrizione punti di forza e di criticità nella realizzazione del pnp**

Nel periodo di vigenza complessiva del pnp (2005 – 2008), il maggior punto di forza è risultato quello di permettere, per la prima volta per ciò che riguarda la materia della prevenzione nei luoghi di lavoro, una saldatura programmatica tra i livelli centrali, non solo ministeriali, ma anche degli istituti centrali (INAIL ed ISPESL), e quelli territoriali. Non a caso, il sottocomitato CCM che ha indirizzato questa area di azione aveva al proprio interno rappresentanti del Min Salute, min Lavoro, INAIL, ISPESL e regioni.

Tale situazione molto favorevole "centrale", ha favorito senza dubbio il lavoro nel territorio, dove, a cascata, più facilmente sono risultate riproducibili le sinergie istituzionali. Nella regione Marche, questa situazione ha aiutato a far emergere una sostanziale "maturità" del sistema complessivo (parti sociali ed istituzioni) a saper lavorare orientandosi agli obiettivi, ed una proporzionale diminuzione della autoreferenzialità delle singole componenti.

La difficoltà maggiore è risultata quella di riuscire a sostenere, con poche possibilità di incremento delle risorse umane disponibili, un aumento della quantità di lavoro "tradizionale", richiesta in questo periodo storico da un aumento della sensibilità della collettività verso il tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con una modifica di approccio metodologico che il pnp ha sollecitato e che ha comunque richiesto investimenti di risorse umane "aggiuntivi"